ADDENDUM ANTICORRUZIONE

DEL

CODICE ETICO

Sommario

INTRODUZIONE 4

1. PRINCIPI GENERALI 5

2. GESTIONE DEGLI AFFARI 6

3. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' 7

4. Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori non dovranno utilizzare né consentire l'utilizzo di informazioni che non siano di pubblico dominio relative a Vivenda o ad altre entità del Gruppo o alla loro attività o affari, ovvero relative a soggetti che abbiano rapporti con esse, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi 8

5. RAPPORTI CON I TERZI 9

5.1 Prevenzione della corruzione 10

6. TUTELA DELLA DIGNITÀ, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI – TUTELA DELL'AMBIENTE 10

7. TUTELA DELLA PRIVACY 12

8. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO 12

Il Responsabile Anticorruzione può esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione dell'Addendum Anticorruzione o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso 12

9. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI DELL'ADDENDUM ANTICORRUZIONE 13

9.1 Responsabile Anticorruzione 14

9.2 Segnalazioni 14
9.2.1 Whistleblowing 14

10. SANZIONI 15
10.1 Sanzioni per violazione del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione 15

INTRODUZIONE

Vivenda S.p.A. è parte del Gruppo La Cascina (di seguito solo “Gruppo”), leader nei settori della ristorazione, del banqueting di prestigio, dei servizi alla persona e del turismo di alta gamma, ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Società Cooperativa per Azioni La Cascina (capo-gruppo).

La società Vivenda S.p.A. (di seguito anche Vivenda o Società) si conforma nell’espletamento delle proprie attività ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza.

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori di Vivenda, quali destinatari del presente Addendum Anticorruzione, sono tenuti ad attenersi ai principi sopra indicati, permeandone i quotidiani comportamenti aziendali, trasformandolo in strumento di garanzia e di affidabilità.

Tutti coloro (fornitori, prestatori di servizi, consulenti, partner ecc.) che a vario titolo collaborano con Vivenda, sono tenuti nei loro rapporti con la Società al rispetto delle norme del presente Addendum Anticorruzione in quanto loro applicabili. Nei contratti con questi ultimi sono infatti inserite specifiche clausole di impegno al rispetto del presente Addendum Anticorruzione.

Vivenda opera tenendo conto delle esigenze della comunità nella quale svolge la propria attività, contribuendo in tal modo allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile della stessa.

Le regole contenute nel presente Addendum Anticorruzione integrano il comportamento che gli amministratori, i dipendenti e tutti i collaboratori sono tenuti ad osservare anche in conformità alle regole di ordinaria diligenza cui è tenuto il prestatore di lavoro, disciplinate

dal Codice Civile in materia di rapporti di lavoro (artt. 2104 e 2105 c.c.).L'adozione del Addendum Anticorruzione e dell'Addendum Anticorruzione è demandata al Consiglio di Amministrazione della Società e ogni revisione è approvata dallo stesso Consiglio, su proposta del Presidente, sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Anticorruzione.

Al fine di garantire la massima conoscenza del presente Addendum Anticorruzione, Vivenda SPA si è impegnata a divulgarlo con tutti i mezzi ritenuti più opportuni, quali la pubblicazione presso il sito web della Capogruppo nonché mediante apposite ed adeguate attività di comunicazione.

1. PRINCIPI GENERALI

Vivenda, nello svolgimento della propria attività, agisce nel rispetto delle leggi vigenti, del presente Addendum Anticorruzione e delle procedure aziendali.

Ogni dipendente di Vivenda è tenuto a conoscere l'Addendum Anticorruzione e a contribuire alla sua attuazione.

Vivenda si impegna a promuovere il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri.

Vivenda assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo nei casi espressamente consentiti dalla legge.

Vivenda intende tutelare il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti irrispettosi delle leggi poste a tutela della stessa.

Vivenda contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività.

2. GESTIONE DEGLI AFFARI

Ad Amministratori, Dipendenti e Collaboratori è vietato effettuare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi di Vivenda. È altresì vietato accettare per sé o per altri dazioni o promessa di denaro o altra utilità per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con Vivenda.

L'Amministratore, il Dipendente o il Collaboratore che ricevesse richieste od offerte, esplicite od implicite, di siffatte dazioni, ne deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza della Società e il Responsabile Anticorruzione, e sospendere ogni rapporto con i terzi interessati in attesa di specifiche istruzioni.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e non siano espressamente vietati.

È altresì vietato sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un rappresentante della Pubblica Amministrazione al fine di farsi dare o far dare ad altri denaro o altra utilità, come prezzo della mediazione illecita o per remunerare il rappresentante della PA o comunque offrire denaro o altra utilità ad un soggetto terzo (anche consulente o fornitore della Società) che sfrutta o vanta le suddette relazioni esistenti o asserite.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntati al pieno rispetto delle norme vigenti e all'esatto adempimento delle procedure di tipo burocratico nell'adozione di ogni atto, comportamento o accordo, in modo che ogni azione posta in essere da Vivenda sia improntata alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

Nel corso delle trattative d'affari, richieste o rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione dovranno essere tenuti comportamenti tali da non influenzare in modo non corretto la decisione della controparte.

Durante l'esecuzione dei rapporti di affari si deve rispettare quanto stabilito nel contratto,

evitando sostituzioni non autorizzate e predisponendo adeguati meccanismi di controllo e di salvaguardia e avvalendosi solo della collaborazione di persone competenti ed adeguate.

La Società condanna qualsiasi comportamento volto a ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento o altra erogazione per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati.

È proibito distrarre o destinare con tempistiche e/o a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dalla Pubblica Amministrazione, anche se di modico valore.

L'Amministratore, il Dipendente od il Collaboratore che, nell'espletamento della propria attività, sempre attinente all'oggetto sociale ed in sintonia con le politiche aziendali, venga a trovarsi in situazioni che possano, o ritenga che possano essere, o anche solo apparire, (per ragioni di potenziale conflitto o concordanza di interessi personali, o per qualsivoglia altra ragione) influenti sui rapporti con terzi, ne deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza, unitamente al proprio superiore gerarchico.

L'attività volta all'acquisizione delle commesse dovrà svolgersi nel rispetto di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato, ed in leale competizione con i concorrenti, nella costante osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili. I rapporti con la committenza, pubblica e privata, sono improntati a senso di responsabilità e spirito di trasparenza e di collaborazione.

Non saranno avanzate pretese nei confronti della committenza se non qualora siano ritenute sostenibili e legittime.

3. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Tutti gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, sono tenuti al rispetto delle norme anche regolamentari inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

È archiviata la documentazione idonea a consentire la verifica circa la corretta registrazione contabile e l'agevole individuazione delle motivazioni di ogni operazione, nonché il processo di autorizzazione, registrazione e verifica dell'operazione stessa.

La Società s'impegna a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento al controllo sull'effettività delle prestazioni rispetto alle fatture emesse o ricevute, nonché alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rispetto alle scritture contabili.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni o falsificazioni della contabilità o delle dichiarazioni, è tenuto a riferire tale circostanza all'Organismo di Vigilanza.

Tutti gli organi amministrativi prestano la massima e tempestiva collaborazione a tutti gli organismi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della Società.

Gli Amministratori si astengono dal porre in essere operazioni sulle azioni della Società, ovvero altre operazioni comunque in pregiudizio dei creditori, fuori dai casi consentiti dalla legge e si astengono dal porre in essere comportamenti comunque in conflitto di interessi con la Società che amministrano, ovvero con altra società del Gruppo.

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Società o ad altre entità del Gruppo o alla loro attività o affari, di cui un Amministratore, un Dipendente od un Collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, devono considerarsi riservate, in quanto strettamente di proprietà di tali Entità, ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Gli Amministratori i Dipendenti ed i Collaboratori porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni.

4. RAPPORTI CON I TERZI

Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori non dovranno utilizzare né consentire l'utilizzo di informazioni che non siano di pubblico dominio relative a Vivenda o ad altre

entità del Gruppo o alla loro attività o affari, ovvero relative a soggetti che abbiano rapporti con esse, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi.

5. RAPPORTI CON I TERZI

I rapporti con i terzi (clienti, fornitori, collaboratori esterni, partners, competitors, mezzi di comunicazione, il contesto civile ed economico nazionale ed internazionale) dovranno essere improntati a lealtà e correttezza, nella tutela degli interessi aziendali.

Eguale lealtà e correttezza dovrà essere parimenti pretesa da parte dei terzi.

È fatto divieto di dare o promettere denaro o altra utilità non dovuti a soggetti appartenenti a società private al fine di far loro compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. È, altresì, vietato sollecitare o ricevere denaro o altra utilità non dovuta o accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione del presente Addendum Anticorruzione ed in generale gli atti inerenti al proprio ufficio.

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, trasparente e coerente con le politiche della Società e del Gruppo al quale appartiene.

I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione in genere potranno essere tenuti solo dalle funzioni aziendali a ciò deputate, o con l'autorizzazione di queste.

Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi notizia riguardante obiettivi relativi alla Società o al Gruppo in occasione di partecipazione a convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dalle funzioni aziendali preposte.

Ciascun esponente aziendale si deve astenere da comportamenti e dichiarazioni che possano in qualsiasi modo ledere all'immagine di Vivenda, ed anzi deve improntare la propria condotta al rispetto dei valori di cui al presente Codice, al fine di tutelare e rafforzare l'immagine e la reputazione della Società.

I rapporti con le istituzioni pubbliche saranno tenuti solo dalle funzioni a ciò deputate, o con l'autorizzazione di queste.

Omaggi verso rappresentanti della Regione, del Governo, altri pubblici ufficiali e pubblici dipendenti anche stranieri saranno consentiti solo quando siano di valore simbolico e non siano espressamente vietati.

I rapporti con movimenti, partiti e organizzazioni politiche e sindacali devono attenersi a principi etici di correttezza e rispetto delle leggi. I contributi a organizzazioni politiche, sindacati e/o candidati in qualsiasi forma effettuati possono essere erogati solo a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dalle leggi vigenti.

5.1 Prevenzione della corruzione

Nella conduzione delle sue attività VIVENDA S.P.A. vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi tesa a promuovere o favorire i propri interessi, trarne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

A tal fine si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione del reato di corruzione previsto dalla Norma UNI ISO 37001:2016.

VIVENDA SPA non consente di corrispondere o accettare somme di denaro o doni a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze, nei limiti previsti dalla Legge Anticorruzione.

6. TUTELA DELLA DIGNITÀ, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI – TUTELA DELL'AMBIENTE

Le risorse umane costituiscono un indispensabile elemento per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'impresa. La professionalità e la dedizione dei dipendenti sono valori fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Vivenda è impegnata a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.

Vivenda offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione di religione, razza, credo politico o sindacale o di sesso, in quanto le funzioni competenti selezionano, assumono e gestiscono i dipendenti esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito.

La Società salvaguarda l'integrità morale dei propri dipendenti e garantisce, altresì, condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. È garantito il rispetto delle disposizioni del CCNL in materia di retribuzione, orario di lavoro, periodi di riposo, nonché la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (in particolare le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08).

Vivenda, infatti, promuove costantemente il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori, la consapevolezza dei rischi, sollecitando la responsabilizzazione dei comportamenti individuali.

Vivenda non tollera lo sfruttamento dei dipendenti da parte dei propri fornitori e, a tal fine, verifica che questi rispettino le garanzie minime di cui al CCNL e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le funzioni competenti monitorano affinché l'ambiente di lavoro sia, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale, privo di pregiudizi e che ogni individuo sia trattato con rispetto, senza alcuna intimidazione e nel rispetto della sua personalità morale, evitandone illeciti condizionamenti e indebiti disagi.

Vivenda considera il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema un valore primario nella propria attività economica e, pertanto, orienta le proprie scelte strategiche in modo da rispondere ai principi dello sviluppo sostenibile ed in questo senso promuove la sensibilizzazione in campo ambientale degli Amministratori, dei Dipendenti, dei Collaboratori e dei terzi che entrano in

rapporto con la Società.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Vivenda applica la normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 2016/679 nella gestione dei dati trattati in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento.

Vivenda garantisce che il trattamento dei dati personali svolto all'interno delle proprie strutture avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, n particolare i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e nel rispetto dei principi di limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, conservazione limitata, integrità e riservatezza.

8. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Vivenda si è dotata di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma ISO 37001:2016, quale strumento volto ad assicurare che le attività aziendali siano svolte nel rispetto delle norme interne ed esterne che le disciplinano.

Il Sistema di Gestione adottato consiste in un insieme di regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività aziendale, con l'obiettivo di fornire adeguata tutela alla Società e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con la stessa.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione prevede La nomina del Responsabile Anticorruzione, che ha la funzione di monitorare e vigilare la corretta attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e dell'Addendum Anticorruzione da parte dei Destinatari, anche mediante segnalazioni e suggerimenti.

Il Responsabile Anticorruzione può esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione dell'Addendum Anticorruzione o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

9. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI DELL'ADDENDUM ANTICORRUZIONE

In applicazione della normativa in materia di Whistleblowing, di cui alla Legge 179 del 2017, i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito a violazioni del Addendum Anticorruzione attraverso adeguati canali di comunicazione predisposti da Vivenda che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante.

Le segnalazioni, che devono essere il più possibile circostanziate, possono essere inviate per iscritto, anche in forma anonima, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile Anticorruzione con le seguenti modalità:

- E-mail: segnalazioni@vivendaspa.it
- per lettera all'indirizzo VIVENDA S.P.A. Via Francesco Antolisei 25 Roma - alla c.a. del Presidente dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Anticorruzione.

Il Responsabile Anticorruzione esaminerà ogni violazione o sospetto di violazione dell'Addendum Anticorruzione e provvederà ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione ed agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.

I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso è assicurata la riservatezza della identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

In ogni caso, le segnalazioni verranno trattate nel rispetto della disciplina applicabile in materia di privacy.

In caso di accertata violazione dell'Addendum Anticorruzione, il Responsabile Anticorruzione informa l'Organismo di Vigilanza al fine di riportare la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari al vertice aziendale o alle funzioni interessate,

secondo la gravità delle violazioni.

La Società nel sistema disciplinare prevede sanzioni nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

9.1 Responsabile Anticorruzione

Il Responsabile Anticorruzione è deputato al controllo sull'applicazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. Vigila altresì sul rispetto della Politica Anticorruzione da parte degli Stakeholder. In particolare:

- supervisiona la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornisce consulenza al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione con particolare riferimento alla Politica anticorruzione;
- relaziona sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al CdA e alle altre funzioni, nel modo opportuno.

9.2 Segnalazioni

Al fine di favorire/incoraggiare l'invio delle segnalazioni di violazione o sospetto di violazione del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione, il Responsabile Anticorruzione e l'ODV hanno predisposto tutti i possibili canali di trasmissione, comprendenti, l'indirizzo di posta elettronica, la posta ordinaria:

- Email: segnalazioni@vivendaspa.it;
- per lettera raccomandata all'indirizzo VIVENDA S.P.A. Via Francesco Antolisei 25 Roma - alla c.a. del Presidente dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Anticorruzione.

9.2.1 Whistleblowing

L'azienda favorisce e promuove la cultura del whistleblowing, garantendo i canali per poter

effettuare segnalazioni anonime.

10. SANZIONI

L'osservanza delle norme contenute nel presente Addendum Anticorruzione deve essere considerata come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti e per gli amministratori della Società.

La violazione delle suddette norme costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare e saranno punite a norma di legge.

Vivenda irrogherà le sanzioni in modo proporzionato alle violazioni e conforme alle norme vigenti in materia di regolamentazione del rapporto di lavoro.

In particolare, tali provvedimenti saranno adottati nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 e dalla contrattazione collettiva in vigore nel settore Turismo, Pubblici Servizi.

L'azione disciplinare per l'inosservanza delle norme previste dal presente Addendum Anticorruzione è obbligatoria.

La violazione del presente Addendum Anticorruzione da parte dei fornitori rappresenta un inadempimento contrattuale e costituisce giusta causa di risoluzione dello stesso o, eventualmente, ragione di applicazione di penali.

10.1 Sanzioni per violazione del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione

In caso di violazioni del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione, VIVENDA SPA adotta il Codice Disciplinare, secondo cui nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali, e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e dai contratti di lavoro, provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società dei

responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni medesime.

L'inosservanza delle norme del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione da parte di membri degli organi sociali può comportare l'adozione, da parte degli organi sociali competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge.

Le violazioni delle norme del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione da parte del personale dipendente costituiscono un inadempimento delle obbligazioni derivanti da rapporto di lavoro, la violazione delle stesse, pertanto, costituisce illecito disciplinare e comporta l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL di riferimento e dalle norme di legge applicabili.

Le violazioni commesse dai soci in affari del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi contratti di fornitura ai sensi e per gli effetti dell'art. 1455 del Codice Civile, salvo più rilevanti violazioni di legge.

I soggetti interessati possono segnalare all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile Anticorruzione ogni violazione o sospetto di violazione del Addendum Anticorruzione e della Politica Anticorruzione per iscritto con i seguenti canali:

- per email: segnalazioni@vivendaspa.it;
- per lettera raccomandata all'indirizzo VIVENDA S.P.A. Via Francesco Antolisei 25 Roma - alla c.a. del Presidente dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Anticorruzione.

L'Organismo di Vigilanza e il Responsabile Anticorruzione provvedono ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

VIVENDA SPA tutela gli autori delle segnalazioni contro eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e ne mantiene riservata

l’identità, fatti salvi gli obblighi di legge.